

genti ascolani hanno chiesto a Rivera e Farina di ridare Carotti all'Ascoli, magari con la formula della comproprietà. I milanisti si sono riservati una risposta. Evidentemente hanno anche qualche altra richiesta ed intendono valutarla per bene, prima di decidere.

Poi le comproprietà cosiddette minori. Vediamo con ordine. L'Ascoli ha ripreso lo stopper Gilberto Mancini dal Lecce e lo ha subito ceduto al Campobasso neo promosso in serie B. La società molisana aveva richiesto Anzivino ma ha accettato Mancini che vanta una buona esperienza a livello di serie B. Il fratello di Gilberto, ovvero Moreno Mancini, era a metà con il Latina retrocesso in C 2. Moreno Mancini è stato definitivamente ceduto al Latina per una decina di milioni. Così come sono stati definitivamente ceduti Cesaro al Civitavecchia e Traini all'Aquila. Rinnovata con la Jesina la comproprietà del centrocampista Bellomo (che resta in forza ai "leoncelli") mentre, sempre al cinquanta per cento, Baldassarri è stato confermato alla Rondinella di Firenze, con la quale il giovanotto di Porto S. Elpidio ha vinto il campionato raggiungendo la serie C 1. Più complicato, invece, si è fatto il discorso con Civitanovese e Triestina per Paolucci e Di Croce, rispettivamente. Così complicato che si è dovuto ricorrere alle "buste". I risultati all'apertura: Paolucci è tornato in forza all'Ascoli (in cambio di 50 milioni) mentre Di Croce in via definitiva alla Triestina. Nell'ultimo campionato Di Croce aveva giocato in prestito alla Sangiovese. Infine i prestiti: sono tornati in forza all'Ascoli: lo stopper Stallone dalla Jesina (già utilizzato per prova in alcune amichevoli post campionato), il portiere Verdecchia dalla Civitanovese e l'attaccante Gibbellieri dalla Vigor Senigallia. Quest'ultimo, però, è rimasto praticamente inattivo per l'intera stagione, avendo rifiutato il trasferimento al club senigalliese.

E adesso? Adesso occorre pensare seriamente a rinforzare l'organico della prima squadra. Il prossimo campionato sarà particolarmente duro e difficile. Tutte le squadre - in particolare quelle che sulla carta dovranno lottare alla pari con l'Ascoli - hanno fatto le cose per bene sul mercato, già dai primi giorni. Udinese, Verona, Sampdoria, tanto per fare qualche nome, hanno speso fior di miliardi per acquistare giocatori fortissimi. L'Ascoli non dispone di grosse risorse economiche. E questo si sapeva già. Occorre tuttavia cercare di muoversi ugualmente con concretezza sul mercato. Diversamente si rischia di restare... pericolosamente indietro rispetto alle antagoniste, che hanno intenzioni particolarmente agguerrite. La lotta sarà molto dura per conservare il prezioso "bene" della serie A. E' necessario, pertanto, organizzarsi bene per quanto possibile.

Occorre innanzitutto coprire i vuoti lasciati dalle partenze di Torrisi e Carotti e cercare di rinforzare i reparti con uomini all'altezza. Il presidente Rozzi (che ha promesso adeguati rinforzi ai tifosi ascolani) è un uomo di parola.

# BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

## OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

QUINQUENNALI DELLA SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE 1981-1986

- Vita media: anni 2 e mesi 8
- Prezzo di emissione: 99%
- Interesse nominale: 18% annuo (cedole semestrali)
- Rimborso: in quote annuali uguali per certificato (primo rimborso dicembre '82)
- taglio minimo: 1 milione
- Rendimento effettivo annuo: (per tutta la durata del prestito)

# 19,40% NETTO

ESENTI DA RITENUTA ALLA FONTE, DA IRPEF, IRPEG, ILOR.

CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE GRATUITE PRESSO TUTTE LE FILIALI DEL BANCO DI NAPOLI.

MAGGIORI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DI ACQUISTO PRESSO TUTTE LE FILIALI

# BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Filiale di Ascoli Piceno

Via III Ottobre ang. Via Napoli

Tel. 0736/43435 - PBX

# BANCO DI NAPOLI